

**Michele M. Ippolito**, classe 1979, project manager, giornalista, esperto in comunicazione istituzionale ed in politiche della pubblica amministrazione. Per i suoi studi storici e sociali nel 2012 ha vinto il prestigioso Premio Adone Zoli nell'anno del cinquantenario della sua istituzione. Attualmente è Presidente dell'Assemblea Nazionale dei Giovani delle Acli.

**Savino Compagnone**, è nato nel 1970, laureato in sociologia e specializzato in criminologia per gli istituti penitenziari. E' esperto il metodi e tecniche della ricerca sociale. Attualmente ricopre l'incarico di vicepresidente della cooperativa sociale Città Irene di Capua.

**Francesco Micera**, nato nel 1986, esperto in progettazione sociale, politiche del terzo settore e fund raising, ha conseguito il master di secondo livello in Economia, Contabilità e Finanza degli Enti territoriali. Ha coordinato numerosi progetti di sviluppo territoriale, è stato Presidente dell'Assemblea del Forum Nazionale dei Giovani.

**Giuseppe Precchia**, nato nel 1980, dottore in legge con specializzazione in professioni legali, è un esperto in gestione, monitoraggio e rendicontazione di progetti comunitari, nazionali e regionali. E' stato segretario del Forum dei Giovani della Regione Campania.



Progetto realizzato nell'ambito di  
Servizi agli Studenti nei Comuni sedi di Università,  
promosso e sostenuto  
dal Dipartimento della Gioventù - Presidenza del Consiglio dei Ministri  
e dall'Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani



9 788896 022030  
4S Edizioni - Portici (NA)

OMAGGIO

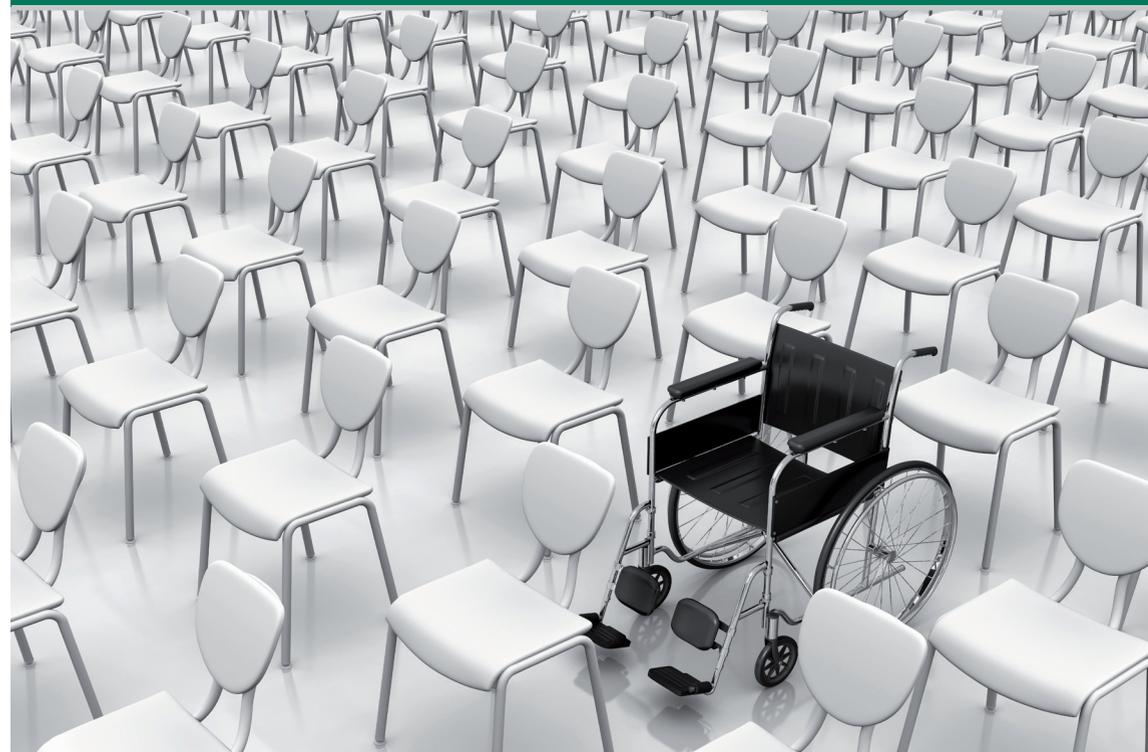
Servizi agli studenti nei Comuni sedi di Università



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della Gioventù



*“L'integrazione degli studenti diversamente abili  
nel Dipartimento di Economia della SUN”*



Ricerca di Michele M. Ippolito  
con la collaborazione di Savino Compagnone, Francesco Micera, Giuseppe Precchia

**“La disabilità non è un limite,  
ma un patrimonio per la collettività”**  
*(Ileana Argentin)*



*Ringraziamenti*

I ringraziamenti degli autori vanno soprattutto a:

**Dr. Carmine Antropoli**, sindaco della Città di Capua,  
capofila del progetto “Capua Città Universitaria”;

**Avv. Fernando Brogna**, consigliere comunale delegato alla Cultura  
ed al progetto “Capua Città Universitaria”;

**Prof. ssa Clelia Mazzoni**, direttrice del Dipartimento di Economia  
della Seconda Università degli Studi di Napoli;

**Prof. Andrea Lepore**, delegato del Dipartimento di Economia della SUN  
per il progetto “Capua Città Universitaria”



## Il contesto locale

La Città di Capua è una tra le più importanti della Provincia di Caserta. Già capitale della Terra di Lavoro e capoluogo in epoca napoleonica, si trova in una posizione storicamente strategica grazie all’attraversamento della via Appia nonché della ferrovia Napoli – Caserta – Cassino e della vicinanza all’autostrada A1 Roma – Napoli. Da oltre vent’anni è una “città universitaria”. La Facoltà di Economia della Seconda Università degli Studi di Napoli è stata infatti istituita e ubicata a Capua nel 1991 ed attualmente ospita:

- ✓ 2 corsi di **Laurea Triennale**: Economia Aziendale ed Economia e Commercio
- ✓ 1 corso di **Laurea Triennale Interdipartimento**: Scienze del Turismo
- ✓ 2 corsi di **Laurea Magistrale**: Economia e Management e Finanza e Mercati

La città è, quindi, abitata da giovani universitari, ma è soprattutto meta quotidiana di studenti che, dai Comuni limitrofi, si spostano a Capua per frequentare corsi e sostenere esami. Tali studenti necessitano quindi di servizi adeguati e di nuove forme di agevolazioni sia dal punto di vista della mobilità, sia dal punto di vista dei servizi innovativi che la città e lo stesso Ente Universitario possono offrire. Per questo il Comune, assieme agli altri enti partner sia istituzionali che del privato sociale legati al territorio, ha inteso proporre nuove forme di supporto all’utenza universitaria partecipando ad un apposito bando indetto dall’Anci – Associazione Nazionale Comuni Italiani e dal Dipartimento per la Gioventù della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

## Il progetto “Capua Città Universitaria”

In particolare, il progetto, concluso nel giugno 2013, ha perseguito i seguenti obiettivi specifici:

- a) Favorire meccanismi di consultazione democratica degli studenti per prendere decisioni condivise in merito alla gestione di servizi loro rivolti.
- b) Garantire vantaggi di tipo economico agli studenti universitari residenti nei Comuni aderenti al partenariato ed iscritti al Dipartimento con sede a Capua;
- c) Garantire una maggior fruizione ad eventi culturali, sociali, ricreative e aggregativi sul territorio;
- d) Favorire la mobilità degli studenti da e verso la sede universitaria di Capua creando un sistema che garantisca la sostenibilità ambientale riducendo il trasporto su strada;
- e) Favorire la piena conoscenza ed ampliare l'utilizzo delle ICT da parte degli studenti;
- f) Sostenere il diritto allo studio degli studenti diversamente abili che frequentano la sede universitaria di Capua attraverso azioni materiali ed immateriali e provvedere ad azioni di sostegno agli studenti stranieri;
- g) Garantire un migliore collegamento tra Istituzioni locali, ente universitario e cittadinanza studentesca attraverso “corner” ed “infopoint”.



Capua - Torri di Federico II

## **Il progetto “Capua Città Universitaria” ed i diversamente abili**

Grazie alla realizzazione del progetto è stato creato, in locali messi a disposizione dall'Università, uno specifico “Sportello Studenti Diversamente Abili” a sostegno delle attività già messe in atto dalla Seconda Università degli Studi di Napoli. Il servizio attivato ha rappresentato una prima porta d'accesso dell'Università per gli studenti diversamente abili iscritti (studenti portatori di disabilità motorie, sensoriali visive o uditive, del linguaggio, disabilità definite “nasco-ste” perché non palesate) che sentissero il bisogno di avvalersi della consulenza e dell'assistenza di una psicologa. Lo sportello, concepito come luogo di accoglienza all'utenza diversamente abile, ha offerto servizi di ascolto e consulenza per tutta la durata del progetto, con un'apertura settimanale di 5 giorni lavorativi (dal lunedì al venerdì).



Ponte di Capua

## **Il C.I.D. della Seconda Università degli Studi di Napoli**

Il centro di ateneo per la inclusione degli studenti con disabilità della Seconda Università degli Studi di Napoli è il primo interlocutore per tutti gli studenti della SUN che si trovano a sperimentare situazioni di difficoltà nell'accesso allo studio a causa di disabilità o disturbi dell'apprendimento. Esso svolge attività di orientamento e sostegno in tutte le fasi del percorso di studi, fornendo servizi di tutorato specializzato e tutorato alla pari.

La legge 17/99, che ha modificato ed integrato la legge 104/92, ha fornito finanziamenti e direttive specifiche agli Atenei italiani in merito alle attività da realizzare in favore degli studenti con disabilità. In particolare ha previsto che ciascun Ateneo nomini un Delegato per la Disabilità, stanziando un capitolo di finanziamento agli Atenei vincolato alla disabilità. Contemporaneamente ha imposto che ciascuna Università eroghi servizi per l'integrazione degli studenti disabili con specifico riferimento a :

- sussidi tecnici e didattici specifici;
- supporto di appositi servizi di tutorato specializzato;
- trattamento individualizzato per il superamento degli esami e uso di specifici mezzi tecnici in relazione alla tipologia, o possibilità di prove equipollenti.

A tal proposito, il coordinamento del progetto “Capua Città Universitaria” si è dotato di un questionario strutturato a risposta multipla di valutazione dei servizi offerti, da somministrare - in forma riservata - agli studenti con disabilità.

Inoltre, tutti i Dipartimento dell'Ateneo sono attrezzati con computer ergonomici, sistema per il controllo vocale e riconoscimento del parlato continuo (basato su Dragon Naturally Speaking) e con sistemi di puntamento. E' presente anche un servizio per persone non vedenti con sistema Jaws.

Agli studenti con disabilità è concesso l'esonero dal pagamento delle tasse e contributi, in funzione del livello di invalidità certificato.

Inoltre, rivolgendosi direttamente ai referenti per la disabilità presenti in ciascun Dipartimento dell'Ateneo o direttamente al Centro per l'Inclusione degli studenti Disabili, è possibile conoscere tutti i servizi rivolti agli studenti diversamente abili.



## **Che cosa offre il CID?**

Il centro offre servizi personalizzati volti al miglioramento della qualità della vita universitaria per gli studenti che sperimentano una condizione di limitazione nella partecipazione alle attività accademiche. Tutte le azioni del centro sono realizzate per rispondere alle diverse esigenze degli studenti durante il proprio percorso formativo, garantendo assistenza tecnica specializzata.

## **Chi sono gli utenti del CID?**

Tutti gli studenti in procinto di iscriversi, o regolarmente iscritti alla Seconda Università degli Studi di Napoli, possono rivolersi al CID.

In particolare, i servizi sono dedicati a:

- Studenti con disabilità (Legge 17/99)
- Studenti con DSA (Legge 170/2010)
- Studenti in condizione di disagio o difficoltà transitorie

## **Quali sono i servizi offerti dal CID?**

I servizi offerti dal centro sono:

- Sportello di accoglienza
- Progettazione di interventi personalizzati
- Affiancamento alla mobilità all'interno dell'Ateneo
- Sostegno alla didattica
- Predisposizione di prove equipollenti
- Realizzazione di materiale didattico accessibile
- Supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie assistive e ICT

## Come si accede ai servizi?

Per accedere ai servizi, occorre richiedere un incontro con gli operatori del CID:

- telefonando dal lunedì, al venerdì dalle 10.00 alle 12.00 al num. 0823 274402;
- inviando una e-mail all'indirizzo: [disabili@unina2.it](mailto:disabili@unina2.it).

## I tutor specializzati e alla pari

E' attivo un servizio di tutorato specializzato e/o alla pari per effettuare, prevalentemente, attività di indirizzo degli studenti con disabilità, al momento dell'ingresso e di uscita dall'università e di supporto durante tutto il percorso di studi, con l'obiettivo di individuare e progettare i tipi di sostegno necessari ad ogni studente per svolgere con profitto il proprio corso di studi.

Il tutor specializzato è disponibile per l'intermediazione con i docenti e con il personale universitario, sia rispetto ai percorsi formativi che alle necessità burocratiche.

I suoi compiti principali sono:

- Fornire informazioni sulla legislazione vigente relativa alla disabilità
- Orientare agli studi
- Fornire informazioni e consulenza su aspetti connessi alla didattica e ai benefici economici
- Contattare i docenti
- Contattare le associazioni e gli enti
- Elaborare e proporre progetti personalizzati
- Affiancare gli studenti nelle ricerche didattiche, anche su Internet

I tutor alla pari sono studenti dei corsi magistrali che supportano il collega con disabilità, laddove necessario, nello studio di alcune materie.

## **Per gli studenti non vedenti ed ipovedenti**

Presso la Biblioteca dei Dipartimenti di Psicologia, Giurisprudenza e di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali è possibile stampare materiale didattico in braille. Se necessario è possibile avere lo stesso servizio presso altri Dipartimenti, tra cui anche quella di Economia con sede a Capua.

## **Per gli studenti non udenti**

E' attivo il servizio di interpretariato per consentire agli studenti non udenti, ovvero affetti da ipoacusie gravi, di frequentare le lezioni beneficiando di una traduzione in lingua dei segni con un interprete fisicamente presente in aula. Inoltre i tutor specializzati sono in grado di utilizzare comunicatori per “parlare” con tranquillità con soggetti non udenti.

## **Per gli studenti affetti da DSA**

I DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono: dislessia, discalculia, disgrafia e disortografia.

L'acronimo DSA (Disturbi Specifici di Apprendimento) indica l'insieme dei problemi incontrati nell'imparare a leggere, scrivere e far di conto. Tra questi la dislessia è una delle forme di cui maggiormente si sente parlare. Ci sono studenti che arrivano all'Università senza che il problema sia mai stato correttamente individuato spesso perché confuso con pigrizia.

Naturalmente, tutto ciò può provocare disagio e sconforto, in particolare nello studio che per i dislessici è più faticoso, ma assolutamente possibile. Molti personaggi famosi erano probabilmente dislessici e per essi la dislessia non solo non è stato un impedimento ma, secondo alcuni, ha facilitato il raggiungimento di obiettivi elevatissimi. Citiamo per tutti Leonardo da Vinci.

E' possibile recarsi al CID di Ateneo per avere un colloquio con un esperto, al fine di conoscere i possibili strumenti dispensativi e compensativi offerti in Ateneo per rendere agevole lo studio (ad es. l'allungamento dei tempi negli esami scritti, l'uso di materiale in formato digitale, supporti personalizzati, etc).

Il CID offre agli studenti che si trovano in questa condizione i seguenti servizi:

- Sportello di accoglienza;
- Progettazione di interventi personalizzati;
- Sostegno alla didattica;
- Predisposizione di prove equipollenti;
- Realizzazione di materiale didattico fruibile attraverso strumenti compensativi;
- Supporto tecnico nell'utilizzo delle tecnologie compensative e ICT.
- Questionario indicativo della presenza di DSA, disponibile sul sito:

[www.disabili.unina2/questionario\\_DSA](http://www.disabili.unina2/questionario_DSA);

Il questionario, molto semplice, è di autovalutazione ed è composto da 20 semplici domande a cui rispondere “sì” o “no” da compilare on line o da stampare. In base al punteggio conseguito, è possibile avere un indicatore di eventuali disturbi dell'apprendimento, in maniera assolutamente anonima e protetta.



## La ricerca

Gli operatori dello “Sportello Diversamente Abili” all’interno del progetto “Capua Città Universitaria” hanno effettuato una verifica preliminare su quanti fossero quantitativamente gli studenti disabili iscritti al Dipartimento di Economia della Seconda Università degli Studi di Napoli con sede a Capua, con la collaborazione degli uffici del Dipartimento.

Dalla rilevazione effettuata è emerso che risultano iscritti a Capua 29 studenti, pari a meno dell’1% sull’intera popolazione universitaria di circa 3.000 persone.

Su 29, 23 studenti si sono tutti resi disponibili alla somministrazione di un questionario chiuso a risposte multiple costruito al fine di rilevare eventuali discriminazioni all’interno dell’Università.

Dei 23 intervistati, a cui il personale del progetto “Capua Città Universitaria” in qualità di rilevatori ha somministrato il questionario, 14 risultano residenti nel comune di Capua, mentre i restanti 9 afferiscono territorio provinciale. Di questi, 6 allievi risiedono ad una distanza inferiore ai dieci chilometri dall’università, mentre solo 3 vivono ad una distanza tra 11 e 20 chilometri, segno evidente che più si è distanti dall’Università minore è la probabilità che si scelga di iscriversi all’Ateneo capuano.

Dall’analisi dei dati emerge che nessuno dei 23 ragazzi, frequenta regolarmente i corsi di studio. Di questi, 9 studenti pari al 39 % preferisce studiare a casa, mentre ben 14 studenti, pari al 61% dichiara di avere difficoltà a raggiungere la sede dei corsi.

Sull dato emerso in questa modalità di risposta, pesa sicuramente la situazione disastrosa che negli ultimi anni ha caratterizzato la gestione dei trasporti pubblici nell'Alto Casertano. Questo ha creato, quindi, una barriera immateriale e amplificato la difficoltà di fruizione dei diversamente abili, nonostante la sede di Capua sia strutturalmente priva di barriere architettoniche.

La presenza di uno sportello per i diversamente abili vede il 100% della risposta “sì” da parte di tutti i soggetti intervistati, i quali mostrano grande soddisfazione nella presenza a Capua di uno sportello dedicato. Altro dato rilevato, ampiamente positivo emerge da un'altra risposta “bulgara” offerta dagli studenti: tutti i soggetti intervistati dichiarano di non essersi mai sentiti discriminati rispetto ai loro colleghi universitari normodotati



Capua - Piazza dei Giudici

in relazione al tema della disabilità. Tutti dichiarano, infatti, di non aver mai subito né assistito a comportamenti discriminatori nei loro confronti. Tuttavia, nonostante questa rilevazione a mezzo questionario abbia dimostrato pari dignità e perfetta integrazione tra normodotati e diversamente abili, va detto che c'è ancora molta strada da compiere in tale direzione.

Negli ultimi anni, a partire dall'emanazione della legge n. 17/99, le Università italiane hanno iniziato a prestare più attenzione ai bisogni degli studenti disabili, poiché sono state sollecitate dal legislatore ad attivare nuovi servizi che affermino il principio di pari opportunità consentendo la piena partecipazione di tutti alla vita universitaria.

In questo senso, anche la Seconda Università degli Studi di Napoli si è impegnata a garantire l'integrazione degli studenti disabili con varie iniziative che hanno riscosso grande successo nell'accorciare le distanze tra le istituzioni ed i giovani studenti portatori di handicap.



I risultati finora raggiunti sono sicuramente soddisfacenti ma molto ancora può essere fatto per rendere ancora più semplice l’accesso dei disabili all’Università.

Innanzitutto, oggi, dopo la nuova iscrizione di uno studente diversamente abile, chi si dovrebbe occupare della sua accoglienza è impossibilitato a farlo se lo studente stesso non palesa le sue necessità. Altrimenti è impossibile l’attivazione di un progetto individualizzato che miri a dare al giovane universitario pari opportunità. Lo studente, non dichiarando le sue esigenze speciali, rischia, così, di essere temporaneamente “dimenticato” dal sistema universitario, e vivere con un senso di sfiducia nei confronti delle Istituzioni universitarie.

Un ulteriore problema è però quello dato dalla scarsità di personale specializzato e dedicato ai rapporti con studenti diversamente abili, a cui si aggiunge la difficoltà di potenziamento delle strutture in un’epoca di tagli orizzontali e verticali, che rende quasi impossibile realizzare una



Capua - Sant'Angelo in Formis

riorganizzazione completa dei servizi. Per questo motivo sarebbe utile potenziare i meccanismi di tutoraggio “peer to peer”, con una sorta di patto di collaborazione da instaurare con gli studenti diversamente abili “anziani” che potrebbero fornire ampio supporto alle matricole, ma anche tra studenti normodotati e studenti diversamente abili. In questi casi, l’Università potrebbe rafforzare la quantità e la qualità degli spazi messi a disposizione e dare maggior supporto logistico utili a favorire l’incontro, il confronto e la collaborazione tra gli studenti per il raggiungimento dei propri obiettivi. E’ necessario, pertanto, un vero e proprio cambiamento culturale e l’Università sembra il luogo ideale affinché questo abbia inizio: dall’Università, infatti, potrebbe partire l’esempio per l’intera società, sviluppando idonee ricerche con il fine di iniziare ad adeguare sé





stessa alle nuove prospettive ed ai nuovi stimoli esterni sul tema delle pari opportunità e dell'integrazione dei diversamente abili. Obiettivi principali devono essere: accrescere la sensibilità collettiva sulla condizione dei disabili; svolgere una funzione didattica-pedagogica; incentivare comportamenti virtuosi e disincentivare comportamenti scorretti, magari coinvolgendo le associazioni studentesche.

Sembra necessario, quindi, dar vita a percorsi formativi che mettano al centro lo sviluppo delle capacità relazionali nell'approccio alle disabilità rivolti a docenti, studenti e al personale tecnico amministrativo. Scopo, obiettivo e speranza di questo lavoro è poter sensibilizzare i lavoratori dell'Università e dar loro nuove competenze per rendere maggiormente inclusive le loro attività professionali quotidiane.

## Contatti

La Seconda Università di Napoli si è organizzata per fornire i servizi di tutorato specializzato ai suoi studenti con disabilità, individuando un Delegato del Rettore per tutte le problematiche legate alla disabilità nell'Ateneo. In ogni Dipartimento, poi, è stato individuato un referente, tra i docenti, in grado di avere un rapporto più diretto con il singolo studente in relazione al contesto didattico-amministrativo in cui vive la sua esperienza di studio.

*Centro di ateneo di Inclusione studenti Disabili  
Seconda Università degli Studi di Napoli  
Via Vivaldi 43, 81100 Caserta - [disabili@unina2.it](mailto:disabili@unina2.it)*

*Delegato del Rettore per la disabilità e Direttore del CID:  
Prof.ssa Carla Poderico  
Tel. 0823/274429*

*Referente per il Dipartimento di Economia, con sede a Capua:  
Prof.ssa Clelia Fiondella - Tel. 0823/274500  
email: [clelia.fiondella@unina2.it](mailto:clelia.fiondella@unina2.it)*

## Bibliografia

- A.A.V.V.

1996, *Pedagogia speciale dell'integrazione. Handicap conoscere e accompagnare*,  
La nuova Italia

- A.A.V.V.

2002, *Handicap grave, Autonomia e vita indipendente*, Gruppo solidarietà

- Arzuffi

1991, *Emarginazione A- Z guida pratica ai problemi, alle istituzioni, legislazione*,  
Piemme

- Attenasio L.

2000, *Fuori Norma. La diversità come valore*, Roma, Armando Editore

- Belli R.

2000, *Libertà inviolabile e persone con disabilità*, Milano, Franco Angeli

- Boneschi-Marasco-Niccoli, (a cura di)

1999, *Disabilità. Interventi educativi con l'handicap*, Milano, Unicopli

- Canevaro

1999, *Educazione ed handicappati*, NIS

- Canevaro - Goussot

2001, *La difficile storia degli handicappati*, Carocci

- Canevaro, Gaudreau

1998, *L'educazione degli handicappati*, Roma, Carocci

- Canevaro - Janes

2003, *Diversabilità*, Trento, Erickson

- Caracciolo

1996, *Ritardo mentale - Strategie e d'intervento*, Franco Angeli

- Cendon P.

1997, *Handicap e diritto. Legge 5 Febbraio 1992 n°104, legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*, Giappichelli

- Cristiani P.

2000, *Handicap e attività di sostegno nella normativa*, Armando

- Iacomino

2002, *Non accettarmi come sono*, Bergamo, Edizione Junior

- Lancioni S.

2001, *Donne e disabilità*, Padova, Uildm

- Trisciuzzi L.

2003, *Pedagogia speciale*, Roma-Bari, Laterza

## **Partner di progetto**

*Città di Capua (Capofila di progetto)*

*Comune di San Marco Evangelista*

*Comune di Maddaloni*

*Comune di San Nicola la Strada*

*Comune di Bellona*

*Comune di Santa Maria la Fossa*

*Associazione di Promozione Sociale “Mastino”*

*Associazione di Promozione Sociale  
“4S Studio Sviluppo Servizi Solidarietà”*

*Associazione La Rondine - Associazione senza scopo di lucro*

*Arcidiocesi di Capua – Biblioteca Arcivescovile*

*Cooperativa Sociale Irene onlus*

*Associazione Agisco*

*Per le fotografie si ringraziano Agostino De Maio  
ed il sito [www.fotoeweb.it](http://www.fotoeweb.it)*